



Città Metropolitana di Palermo

Il Segretario Generale

AI SIGG.RI DIRIGENTI

e, p.c. AL SIG. SINDACO METROPOLITANO

AL SIG. DIRETTORE GENERALE
p. pa Città Metropolitana di Palermo RGP
Prot. n. 6024701 del 12/04/2024
CL 2.2.1.0.0/8/2023 - 12/04/2024

ALL'OIV

AL COLLEGIO DEI REVISORI

SEDE

OGGETTO: rotazione ordinaria del personale.

Si richiamano le precedenti direttive dello scrivente in materia di rotazione del personale e, precisamente la nota prot. n. 0028262 del 17/04/2023 e la nota prot. n. 0070712 del 03/10/2023 (che ad ogni buon fine si allegano alla presente), con le quali si invitavano le SS.LL. ad attuare la rotazione ordinaria del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera b) della Legge n. 190/2012, quale misura di prevenzione della corruzione nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Alla luce degli odierni articoli di stampa che interessano, tra gli altri, anche questa Amministrazione, si invitano le SS.LL. ad una approfondita verifica delle attività a più elevato rischio di corruzione e, di conseguenza, a procedere, senza indugio, a dare attuazione a quanto stabilito nel PTPCT 2024/2026, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 50 del 05.04.2024, circa la rotazione ordinaria del personale.

Si rimane in attesa di cenno di assicurazione.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale n.q. di RPCT
Francesco Mario Fragale



Città Metropolitana di Palermo

Ufficio del Segretario Generale

E.Q. Supporto al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni
Gestione finanziaria e giuridico - amministrativa, Prevenzione Corruzione e Trasparenza

A tutti i Dirigenti
Ai Referenti e Collaboratori delle Direzioni
in materia di anticorruzione e trasparenza

e, p.c. Al Sindaco Metropolitanano

Al Direttore Generale

All'OIV

SEDE

OGGETTO: Attuazione PTPCT - Sottosezione 2.3. - Rischi Corruttivi e Trasparenza del
PIAO 2023/2025 - Rotazione del personale.

Si fa seguito alla precedente nota prot. n. 28262 del 17/04/2023 avente ad oggetto: "rotazione ordinaria del personale" per richiamare i criteri per la pianificazione e la programmazione annuale della rotazione del personale dell'ente, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Sottosezione 2.3. - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023/2025 e nel rispetto dei principi e degli indirizzi forniti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel PNA.

Com'è noto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera b) della Legge n. 190/2012 la rotazione "ordinaria" del personale costituisce misura di prevenzione della corruzione nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

In particolare, l'art. 22 del PTPCT - Sottosezione 2.3. - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023/2025 dispone che i Dirigenti e le E.Q. d'intesa con il R.P.C.T., redigano, entro il **31 ottobre** di ciascun anno, il **piano di rotazione del personale** loro assegnato specificando, per ciascun dipendente, il periodo di permanenza nella funzione/attività considerata a rischio (*il personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione non può essere impiegato continuativamente nelle medesime attività a più elevato rischio di corruzione per più di tre anni; il personale inquadrato nell'Area degli Istruttori e nell'Area degli Operatori Esperti per non più di cinque anni*).

Come precisato nel suddetto art. 22 del Piano, la rotazione del personale va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, pertanto non è necessario che i dipendenti vengano trasferiti presso altra direzione ma è sufficiente che siano destinati ad altri compiti, programmando adeguate attività di affiancamento propedeutiche alla rotazione.

L'attuazione di tale misura deve essere necessariamente adeguata alle esigenze organizzative e funzionali di ciascuna Direzione per evitare che dalla stessa possano derivare inefficienze e malfunzionamenti. Quindi, al fine di scongiurare un rallentamento nell'esercizio dell'attività, la rotazione dei dipendenti non potrà avvenire in concomitanza con quella dei Dirigenti.

Per quanto sopra, si invitano i Signori Dirigenti a redigere l'elenco del proprio personale, con l'indicazione di coloro ai quali viene applicata la rotazione e a trasmetterlo, entro il 31 ottobre 2023, al RPCT, per il tramite della *E.Q. di Supporto al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni - Gestione finanziaria e giuridico - amministrativa, Prevenzione Corruzione e Trasparenza*.

L'Operatore esperto
Sig.ra *Loredana Torre*

Il Titolare della E.Q.
Sig. A. *Inglima*

Il Segretario Generale n.q. di RPCT
Dot. Francesco Mario Fragale



Città Metropolitana di Palermo

Il Segretario Generale

AI SIGG.RI DIRIGENTI

e, p.c. AL SIG. SINDACO METROPOLITANO

AL SIG. DIRETTORE GENERALE

SEDE

OGGETTO: rotazione ordinaria del personale.

L'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione, ha introdotto nell'ordinamento giuridico la rotazione c.d. "ordinaria" del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni, nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Essa è una delle misure organizzative generali che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

La ratio alla base della norma è quella di evitare che un soggetto sfrutti una posizione di potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito.

Tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001 sono tenute ad attuare la misura della rotazione ordinaria.

IL PNA 2022 e in particolare il PTPCT vigente, in ossequio alle predette disposizioni di legge, prevede:

Art. 21 - Rotazione ordinaria del personale.

1. La rotazione del personale assume particolare rilievo tra le misure dirette a prevenire il rischio di corruzione. Essa muove dalla constatazione che la permanenza del medesimo personale, per un lungo lasso di tempo, nelle stesse mansioni possa favorire il concretizzarsi di dinamiche estranee alla corretta gestione dell'attività amministrativa.

2. La ratio delle previsioni normative in merito emanate è quella di prevenire il consolidarsi di posizioni di potere evitando che il dipendente espleti, per lungo tempo, le proprie funzioni in settori particolarmente esposti.

Art. 22 - Rotazione del personale addetto alle aree a rischio corruzione.

DIRIGENTI

omissis

PERSONALE NON DIRIGENZIALE

1- Il personale di Cat. D non può essere impiegato continuativamente nelle medesime attività a più elevato rischio di corruzione per più di tre anni. Il personale di categoria C e B che svolge funzioni e compiti che in relazione alle predette attività presentano profili di sensibilità equiparabili a quelli di Cat. D non può essere impiegato continuativamente nelle medesime attività a più elevato rischio di corruzione per più di cinque anni.

2- Per la rotazione del personale non è necessario che i dipendenti vengano trasferiti presso altre articolazioni organizzative dell'ente ma è sufficiente che essi vengano destinati ad altri compiti.

3- Ai responsabili di Posizioni Organizzative, si applicano i medesimi criteri previsti per la dirigenza ai fini della rotazione, fermo restando che non è necessario il trasferimento presso altre articolazioni organizzative dell'ente ma è sufficiente che essi vengano destinati ad altri incarichi di responsabilità.

4- I Dirigenti e le Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico (ove istituite), d'intesa con il Responsabile della prevenzione, redigono annualmente, entro il 31 ottobre, il piano di rotazione relativo alla Direzione di propria competenza e al relativo personale assegnato.

5- La mancata redazione del piano da parte dei referenti costituisce attestazione che non sussiste necessità di rotazione tra il personale assegnato, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

6- Al fine di scongiurare un rallentamento nell'esercizio dell'attività, la rotazione dei dipendenti non potrà avvenire in concomitanza con quella dei dirigenti.

7-*omissis*

8-*omissis*

Art. 23 - Rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

omissis

Tutto ciò premesso e considerato, nell'attribuzione degli incarichi di E.Q., le SS.LL. vorranno, pertanto, attenersi a quanto previsto dal PTPCT applicando i medesimi criteri previsti per la dirigenza ai fini della rotazione, fermo restando che non è necessario il trasferimento presso altre articolazioni organizzative dell'ente ma è sufficiente che essi vengano destinati ad altri incarichi di responsabilità.

Si rimane in attesa di cenno di assicurazione.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale n.q. di RPCT

Dott. Francesco Mario Fragale

